



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)  
DP Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016  
Prot. U. n. 46213 del 12 settembre 2016

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Prot n° UC/TERAG16/0046213  
del 12/09/2016  
----- USCITA -----

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Abruzzo  
[dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc@pec.regione.abruzzo.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile della  
Regione Lazio  
[agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Marche  
[regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it](mailto:regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Umbria  
[centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it](mailto:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it)

**OGGETTO:** Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Trasmissione modello organizzativo d'intervento.

Con riferimento alla situazione emergenziale in atto e tenuto conto che codeste Regioni hanno adeguato i propri ordinari modelli organizzativi di intervento allo specifico contesto operativo, si rende necessario definire l'organizzazione complessiva di risposta coordinata da questa Direzione di Comando e Controllo.

Pertanto, così come stabilito dall'art. 4 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di rep. 2624 del 28.08.2016 e facendo seguito alle diverse interlocuzioni avute sul tema, si trasmette in allegato lo schema di modello adottato per garantire il corretto flusso delle informazioni tra tutti i centri attivati e le conseguenti modalità di rappresentazione delle esigenze.

Si ribadisce, come convenuto, che questa Di.Coma.C. interloquirà direttamente con le sole strutture di coordinamento regionale che dovranno quindi garantire una costante e puntuale relazione con i centri operativi attivati sul territorio di competenza. A tal fine si chiede di confermare o eventualmente modificare i recapiti che dovranno essere utilizzati.

Infine, nel rappresentare che tale schema si considera da subito operativo anche nelle more dell'approvazione con specifico atto normativo da parte della Regione Umbria del proprio modello organizzativo, si raccomanda una tempestiva informazione ai Comuni e ai centri operativi affinché non si registri alcuna soluzione di continuità nelle attività di gestione dell'emergenza.

IL COORDINATORE  
Immacolata Postiglione

*Funzione Unità di coordinamento*